



**LA COPERTINA** - L'attrice Shirley McLaine, protagonista di « Can-can », il film che scandalizzò Kruscev quando si recò in visita a Hollywood. All'interno, vi presentiamo un singolare documentario su Brasilia, la nuova capitale del Brasile che è stata costruita sull'altopiano di Goiás e la seconda puntata del nostro servizio dedicato alla « guerra tra le spiagge ».

# EPOCA

SETTIMANALE POLITICO DI GRANDE INFORMAZIONE

EDITORE ARNOLDO MONDADORI  
DIRETTORE ENZO BIAGI

## sommario

**LETTERE AL DIRETTORE** . . . . . 3

### MEMORIA DELL'EPOCA

**ADDIO, SOMALIA** di Ricciardetto . . . . . 89

### ITALIA DOMANDA

**UN'ECONOMIA DAI DUE VOLTI** di Eugenio Scalfari . . . . . 5

**TELEFONI ENCICLOPEDICI A VIENNA E A PARIGI** di Adolf Behrman . . . . . 6

**MINISUB MARK VI IL SOTTOMARINO A PEDALI** di Carson Lander . . . . . 8

**RESPIRO IN PRESTITO ALL'ANNEGATO** di Roy Kemp . . . . . 8

**MISSIONARI DELLO JUDO MARINAI E FINANZIARI** di Vincenzo Baggioli . . . . . 10

**ALBERGHI DELLA SERENITÀ** di Ignazio Mormino . . . . . 10

**SPECCHIO DELL'EPOCA** di Enzo Biagi . . . . . 20

### LA POLITICA E L'ECONOMIA

**CAVALCHIAMO UNA TIGRE SENZA ACCORGERCENE** di Giorgio Vecchietti . . . . . 22

**LA CINA VUOLE LA GUERRA?** di Raymond Cartier . . . . . 32

**SOGNAVANO BRASILIA** . . . . . 39

### IL MONDO DI OGGI

**LE NOTIZIE** . . . . . 18

**LA CALLAS NON CANTERÀ PIÙ** di Libero Montesi . . . . . 26

**TRA I DUE LITIGANTI SACHA SI RODE** . . . . . 29

**QUANDO SI AMA NON SI GIUDICA** di Lorenzo Bocchi . . . . . 36

**BELLE DI ROMA E RAGAZZE DI TRIESTE** di Giorgio Berti e Giorgio Salvioni . . . . . 72

### IL MONDO DI IERI

**ANDÒ IN DILIGENZA INCONTRO ALLA FORTUNA** di Nicola Orsini . . . . . 12

### IL CINEMA

**CAN-CAN PROIBITO** . . . . . 64

**IL MAGNIFICO BRUTTO** di Giorgio Salvioni . . . . . 80

### I GIALLI DI EPOCA

**NERO WOLFE E IL « SUO » CADAVERE** di Rex Stout . . . . . 47

### QUESTA NOSTRA EPOCA

**RINUNCIA A MORIRE DOPO DUE TAZZE DI TÈ** . . . . . 85

**ANEURIN BEVAN LOTTATORE CAVALLERESCO** . . . . . 87

**DIVERTONO I PRODUTTORI ALLA MACCHIA** di Filippo Sacchi . . . . . 95

**IL SECONDO ROMANZO DELL'EX QUESTORE** di Oreste del Buono . . . . . 99

**IL SINDACO E IL CONSIGLIERE** di Arturo Orvieto . . . . . 101

**NOTIZIE DAL MONDO** del postino . . . . . 102

**RADIO E TV: I PROGRAMMI DELLA SETTIMANA** . . . . . 103

**5 MINUTI D'INTERVALLO** . . . . . 104

**TUTTO IL MONDO RIDE** . . . . . 106

### EPOCA PER I RAGAZZI

**BRACCIO DI FERRO SULLA NAVE DEI FANTASMI (5)** . . . . . 91

**LE AVVENTURE DELLA VITA** di Walt Disney . . . . . 94



### TENSIONE A ROMA

L'attuale crisi, che purtroppo è sfociata in sanguinosi conflitti di piazza mettendo a repentaglio le istituzioni democratiche dello Stato, esige una chiarificazione politica, alla quale nessun partito può ormai sottrarsi. **pag. 22**



### MARIA NON CANTERÀ PIÙ

Aristotile Onassis ha dichiarato che non permetterà più alla Callas di calcare ancora le scene. Finora la promessa dell'armatore è stata mantenuta. Da parte sua Meneghini ha dato il consenso al divorzio. **pag. 26**



### NON IMPORTA SE È LADRO

Così ha dichiarato alla stampa Sarah Skinner, ricca ereditiera inglese, innamorata di Dandy Kim, playboy truffatore, il quale sta scontando quattro anni di carcere per aver rubato l'inezia di 40 milioni di lire. **pag. 36**



### LA GUERRA DELLE SPIAGGE

Continua la grande inchiesta sulle più celebri spiagge italiane: questa volta sono di fronte il Circeo, dove si ammirano le più belle donne di Roma, e Sistiana, meta preferita delle ragazze di Trieste. **pag. 72**

NUMERO 511 - VOLUME XL - MILANO, 17 LUGLIO 1960 - © 1960 EPOCA - ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Milano, v. Bianca di Savoia 20 - Tel.: 851.141, 851.271 (8 linee e ricerca automatica linea libera) - Ind. teleg.: EPOCA - Milano.  
Redaz. romana: Roma, v. Veneto 116 - Tel.: 44.221 - 481.585 - Ind. teleg.: Mondadori-Roma. Abbonamenti: Italia: Ann. L. 5.150 - Sem. L. 2.600. Estero: Ann. L. 8.800 - Sem. L. 4.500. Inviare a: Arnoldo Mondadori Editore, via Bianca di Savoia 20, Milano (c. c. postale n. 3-34552). Gli abbonamenti si ricevono anche presso i nostri Agenti e nei negozi « Mondadori per Voi » a Milano, corso V. Emanuele 34, tel. 705.833, Roma, Lungotevere Prati 1, tel. 65.58.43, Genova, v. Carducci 20, tel. 55.762, Bologna, piazza Calderini 6, tel. 22.14.05, Torino, v. Monte di Pietà 21/F, tel. 51.12.14, Pisa, v. Principe Amedeo 9r, tel. 24.747, Cosenza, v. Monte Grappa 62, tel. 30.64, Catania, c. Italia 102, tel. 42.260, Napoli, v. Guantai Nuovi 9, tel. 311.080, Padova, v. Emanuele Filiberto 6, tel. 38.356, Pescara, v. Firenze 13, tel. 26.249, Venezia, calle degli Stagneri, San Marco 5207, tel. 24.030. Per cambio d'indirizzo inviare L. 40 e la fascetta col vecchio indirizzo. Pubblicità: inserzioni in bianco e nero L. 550 a mm/colonna.

# La Callas non canterà più



Battista Meneghini (a destra) trascorre le sue giornate in solitudine nella villa di Sirmione. Raramente riceve qualche ospite. Conserva gelosamente i ricordi della moglie alla quale si sente ancora strettamente legato malgrado ogni speranza lo abbia ormai abbandonato.

*Lo ha dichiarato Onassis durante un colloquio con Meneghini e la cantante. Da parte sua l'industriale veronese si è impegnato a dare il consenso per l'istanza di annullamento matrimoniale che verrà avanzata in un tribunale degli Stati Uniti.*

di

LIBERO MONTESI

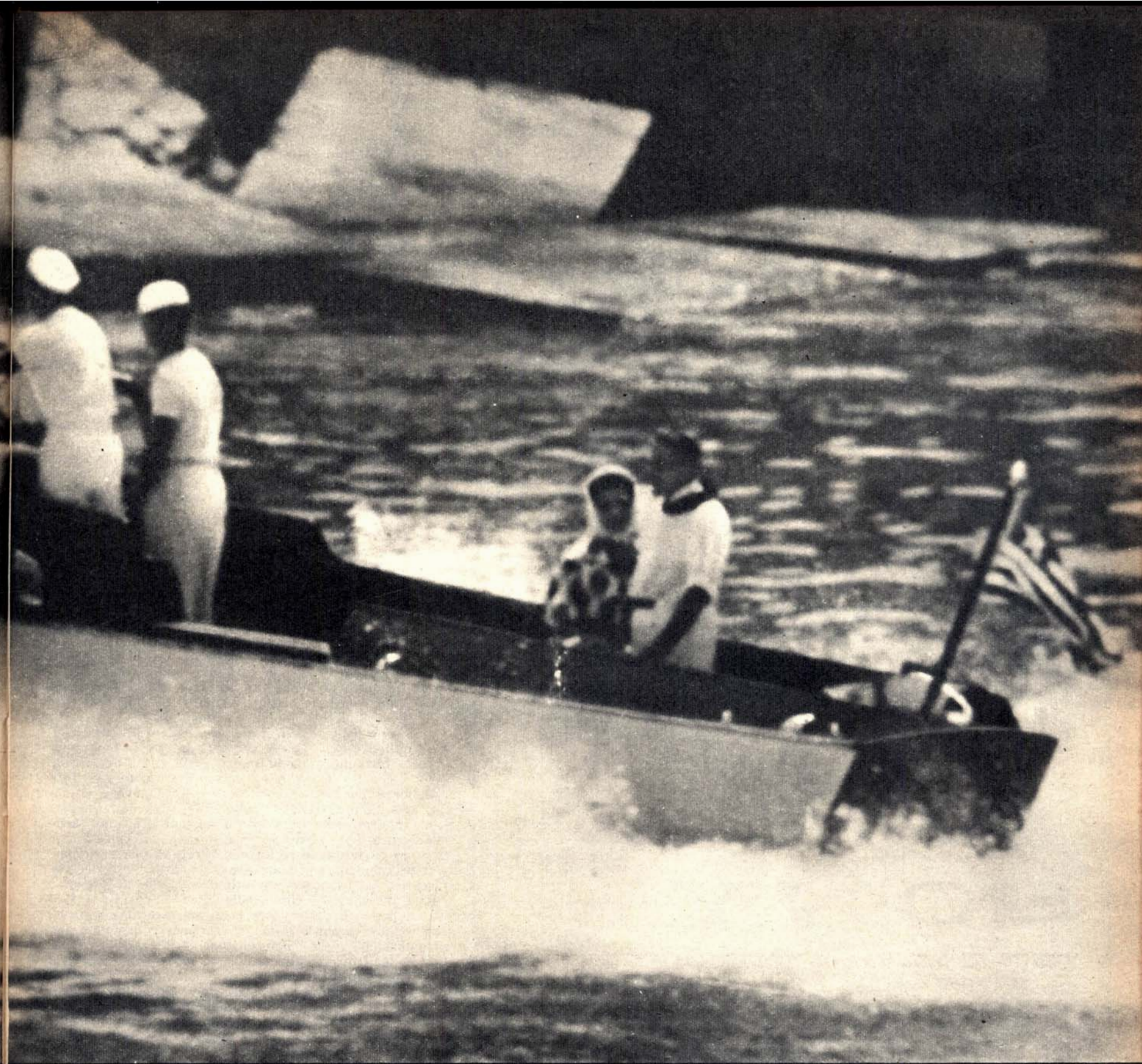


La partenza da Montecarlo di Onassis e Maria Callas è stata tenuta segreta il più possibile. Quando la notizia trapelò, i due protagonisti del roman-

L'anno scorso, di Ferragosto, la crociera sul panfilo *Christina* era appena conclusa. Verso l'una, Maria Meneghini Callas raggiunse il marito nel grande salone della villa di via Buonarroti per comunicargli: « Battista, devo dirti una cosa molto grave. Mi sono innamorata di Onassis e Onassis di me. Abbiamo deciso di sposarci. La nostra decisione è irrevocabile ». Meneghini lasciò la casa di Milano, e si rifugiò in quella di Sirmione, in faccia al lago. Lì, fu raggiunto dalla moglie e dall'armatore. « Voglio rifarmi una vita » disse Onassis « e Maria è la donna che fa per me. Intendo sposarla ». Beveva uno whisky sull'altro ma era pienamente in sé e responsabile, profuse segreti particolari per dimostrare come il suo matrimonio con Tina Niarchos fosse naufragato ormai da molto tempo, anzi addirittura fin dai primi giorni. Poi, gettando distrattamente lo sguardo oltre la barriera di alberi che recingono il parco della villa, sul lago, l'armatore disse: « Io non so, Battista, come hai potuto rinchiu-

dere Maria per tanti anni in questa casa, vicino a un acquitrino ».

Il viaggio del *Christina* si ripete quest'anno con a bordo ancora Churchill, Maria Callas e con un ospite in più, Gregory Peck. Manca Battista Meneghini che non è stato invitato. Per molti la partecipazione di Maria Callas alla crociera è stata una sorpresa. Si era fatta strada la convinzione che ogni rapporto fosse ormai cessato tra la cantante e l'armatore, che l'intrico d'interessi esistenti tra lui e la famiglia della moglie l'avesse obbligato a fermarsi in tempo. Invece l'ha obbligato soltanto a una maggiore cautela. Chi era a conoscenza della situazione, non ha mai avuto dubbi. L'estate scorsa, Onassis e Maria Callas credevano, sull'onda della passione e dell'entusiasmo, che le cose si potessero mettere a posto rapidamente, che ottenere i due divorzi sarebbe stata questione di poco tempo, di settimane, che il loro matrimonio sarebbe potuto avvenire dopo qualche mese. Con la sbragatività caratteristica di chi è abituato ad avere rapidamente quel



zo del secolo cercarono in ogni modo di confondere la data della partenza. Maria Callas, il giorno prima di lasciare Milano, intervistata, dichiarò ai giornalisti di non poter proprio accettare l'invito di Onassis a causa di un precedente impegno di lavoro: precisò anzi che doveva recarsi a Londra per un concerto.

L'imbarco è avvenuto con due giorni d'anticipo sul previsto. Nella foto: Onassis e la Callas sulla lancia che li trasporta sul "Christina". Il panfilo, dopo aver costeggiato il Tirreno, ha risalito l'Adriatico e raggiunto Venezia dove si sono imbarcati anche Winston Churchill e l'attore Gregory Peck.

che desidera facendo leva sulla forza del denaro, Onassis disse a Meneghini: « È tutto molto semplice. Tu ti dividi da Maria e io da Tina ». La realtà portò, invece, qualche complicazione: innanzi tutto Tina Onassis.

La moglie dell'armatore non era affatto contraria al divorzio, ma la clamorosa crociera del *Christina* dell'anno scorso le dava la possibilità di prendersi una vendetta: quella di portare il marito davanti al giudice sotto l'accusa di adulterio. Soltanto *in extremis* Onassis riuscì a impedire alla moglie di associare al suo il nome di Maria Callas e fu trovato il capro espiatorio in una donna che Onassis non vedeva più da tempo. C'era anche un'altra ragione, oltre quella morale, perché il nome della cantante non fosse immischiato nella vicenda giudiziaria degli Onassis. Maria doveva affrontare in Italia un processo per separazione coniugale e il verdetto della giustizia americana avrebbe potuto influire negativamente. L'accordo con Tina Onas-

sis fu facilmente raggiunto e la vertenza venne spostata dal tribunale di New York (dove si sarebbe dovuto provare l'adulterio di Onassis) a quello dello Stato dell'Alabama le cui leggi sul divorzio sono assai meno rigide.

Nel frattempo, in Italia, i legali di Battista Meneghini e di Maria Callas affrontavano i complessi aspetti che si presentavano per arrivare a una separazione coniugale e patrimoniale. Non era una questione facile. Le maglie della legge italiana sull'istituto familiare non lasciano soluzioni molto ampie e molto intricata risulta ogni separazione dei beni dei coniugi. L'ordinamento giuridico italiano non contempla l'istituto del divorzio e l'interpretazione ristretta del Concordato con la Chiesa demanda ai soli Tribunali canonici l'autorità delle cause di annullamento del matrimonio, anche agli effetti civili, consumato in regime concordatario. Sono cause che richiedono solitamente anni e anni. Per quanto riguarda il caso di Maria Callas e di Meneghini, la

## TFM-121

Riceve sia le normali trasmissioni sia quelle a modulazione di frequenza (FM) con la precisione e la chiarezza che hanno reso la SONY famosa in tutto il mondo. Funziona istantaneamente con uguale nitidezza in ambienti chiusi o all'aperto. Può anche essere applicato al vostro complesso Hi-Fi.



# SONY

radio di qualità a transistor

## TABLE MODEL TR-712

Dotato di 7 potenti transistor. Alimentazione mediante 3 pile della durata di un anno. Supersensibile - Tono eccellente.



**SONY CORPORATION**

TOKIO - GIAPPONE

## La Callas non canterà più

separazione coniugale e patrimoniale si presentava molto legata e complessa. Furono necessari accordi preliminari. E in uno di questi Maria Callas chiese che il marito s'impegnasse a dare il suo consenso a una azione di annullamento del vincolo matrimoniale da lei promossa. E Meneghini s'impegnò, anche se, possiamo immaginarlo, a malincuore.

Raggiunto l'accordo con Tina Onassis e con Battista Meneghini, la via delle nozze Onassis-Callas poteva dirsi spianata. Ma occorreva nel frattempo, almeno fino a quando le due vertenze giudiziarie fossero concluse, mostrare molta prudenza e riservatezza. Maria Callas e Aristotile Onassis decisero di fingere d'ignorarsi: la loro era soltanto un'amicizia, una cordiale, se si vuole carissima amicizia, ma nulla di più; il resto era tutta una invenzione della stampa sempre a caccia di scandali. Onassis fu visto sempre meno in pubblico, incontrò Maria una sola volta a Londra, e quasi per caso, e fu un incontro tra vecchi amici; ristabili cordiali rapporti con i principi di Monaco che, si diceva, non gradivano che Maria s'installasse nel regno di Grace. La grande attrice, l'interprete di Medea, arrivò fino al punto di farsi vedere insieme col marito, in cordiale conversazione, e di fargli riaccendere le speranze promettendogli una visita nella sua residenza di Sirmione. Eppure, il cuore della cantante, all'annuncio del divorzio fra Tina e Onassis, deve aver balzato di gioia come quello di Tosca al primo incontro con Cavaradossi.

## Per lui non c'è ormai più scampo

Maria Callas, esauriti gli impegni che erano stati assunti per lei dal marito con vari teatri, non ha più cantato. Tuttavia si è lasciata andare a mezze promesse con vari sovrintendenti, compreso quello della Scala. Impegnata, però, non s'è mai. Tutto lascia supporre, quindi, che sia ancora valida la promessa fatta da Onassis quando, in presenza del marito, disse l'anno scorso: «Io non farò più cantare Maria». E alle proteste di Meneghini, che richiedeva il rispetto del pubblico, il ricchissimo armatore sorridendo trasse di tasca il libretto degli assegni e porgendolo disse: «Ci sono delle penali da pagare? Quanto? Dieci, cento milioni? Ecco qua». Maria Callas ha fatto la pace con Ghiringhelli, ha promesso che tornerà alla Scala, forse con la *Norma*, ma sono molti a scuotere la testa dubbiosi: sia per le condizioni della sua voce (il soprano ha ora trentasei anni e la sua voce, intensamente drammatica, impostata sui toni alti, è più facile all'usura delle altre) sia per il «no» di Onassis che finora ha fatto cadere tutte le offerte che da varie parti del mondo sono state avanzate. Egli, pare, le consentirà solo di dare un ultimo concerto ad Atene: e sarà il canto del cigno della celebre artista.

A detta di chi conosce bene Maria Callas volitiva, orgogliosa, ambiziosa, non si può pensare per lei a una condizione diversa, nei confronti di Onassis, da quella di legittima moglie. Qualcuno ha detto: «Se Maria si è messa in testa di sposare l'armatore, per lui non c'è più scampo. Dovrà sposarla». Specialmente, aggiungiamo, se anche lui è dello stesso avviso, come pare. La via al matrimonio è ora libera per metà: Onassis ha divorziato, ora deve divorziare la Callas. La cantante, greca di nascita, di nazionalità americana, è diventata cittadina italiana in seguito al matrimonio con Meneghini; ma ha conservato la nazionalità americana. Ha sempre viaggiato con passaporto americano. Il divorzio negli Stati Uniti non presenta dunque per lei particolari difficoltà. La pratica non risulta finora iniziata, ma non dovrebbe passare molto tempo per la presentazione della istanza in uno qualunque dei tribunali americani più divorzisti.

Chi resterà legato alla moglie per sempre, anche quando Maria Callas vivrà con Onassis, è il commendator Meneghini, l'uomo che ha fatto la sua fortuna, che ha creduto in lei quando nessuno la voleva, che l'ha guidata e sorretta nei teatri di tutto il mondo e nel «bel mondo» fino al giorno della prima fatale crociera sul *Christina*. Anche ora dice ammirato: «È la più grande tragica della storia». A lei, egli resterà per sempre legato con l'anima, col cuore, con la memoria. E anche per via della legge. Difatti, mentre Maria Callas corre sui mari nel bianco panfilo di Onassis, superando frontiere, sbarcando in porti di nazionalità diverse, forte di un utile passaporto americano, a Meneghini la legge italiana richiede, per il rinnovo del suo, il consenso della moglie. E non avendolo, glielo rifiuta.

Libero Montesi